



AREA TERRITORIO

ORDINANZA SETTORE 12 - AMBIENTE-DIFESA DEL SUOLO - ACQUE METEORICHE SERVIZIO: DIFESA DEL SUOLO

REGISTRO GENERALE N. 270 IN DATA 26-06-2024

Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEFINITIVA AREA AL MAPP. (OMISSIS) Fg 8 DELLA SEZ. CENS. DI CIVIGLIO.

Il Direttore

Il Sindaco

PREMESSO CHE:

- con propria Ordinanza N. 200 del 17-05-2024, qui integralmente richiamata, avente ad oggetto “*Ordinanza contingibile e urgente per messa in sicurezza area al mapp. [REDACTED] Fg. 8 della sez. cens. di Civiglio. Rif. intervento 1776 del comando dei vv.ff. di como in data 15.05.2024 in Via Grotta/Via per Civiglio, notificata in pari data alla [REDACTED] (C.F. [REDACTED]) residente in [REDACTED], Via [REDACTED] in qualità di proprietaria del Mappale [REDACTED], venivano ordinati interventi ed azioni per il ripristino della carreggiata stradale di Via dei Patrioti e per la messa in sicurezza del versante a seguito dello smottamento di materiale dalla riva posta a monte della strada, come di seguito declinate:*

1. ***immediatamente*** e a propria cura e spese alla rimozione del materiale franato dal mappale di sua proprietà sulla Via dei Patrioti ripristinando l'intera carreggiata stradale e ad intervenire sul versante esclusivamente con le opere di taglio selettivo della vegetazione pericolante e potenzialmente in grado di innescare ulteriori scoscendimenti di materiale. *In alcun modo andranno rimosse le ceppaie per favorire l'eventuale sviluppo di polloni radicali e la ripresa vegetativa.* *Tutte le operazioni di taglio e disaggio del materiale pericolante dovranno essere eseguite in sicurezza e da personale specializzato e abilitato. Il materiale di risulta andrà rimosso dal pendio.*

Tutti gli interventi di taglio della vegetazione andranno limitati allo stretto indispensabile per garantire la stabilità del versante.

2. **alla conclusione delle operazioni di cui al punto 1** precedente, ad effettuare **immediatamente** ogni accertamento di carattere geologico-tecnico mediante professionista geologo/geotecnico abilitato, volto a valutare e mettere in atto la corretta esecuzione delle preliminari opere di messa in sicurezza da effettuarsi garantendo, inoltre, la costante vigilanza sui lavori.

3. **entro 15 giorni** dalla notifica della presente ordinanza alla trasmissione di una relazione esplicativa degli interventi eseguiti e delle opere da effettuare sul versante di proprietà necessarie al ripristino delle condizioni di sicurezza per la riapertura in tempi celeri della Via per Civiglio/Via dei Patrioti.

In relazione alle risultanze della verifica della stabilità del pendio verranno ristabilite nuove tempistiche necessarie alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza;

- la ██████████ ██████████ sulla scorta dell'Ordinanza Sindacale n°200 del 17-05-2024, si è immediatamente attivata, in questa prima fase, provvedendo:

a. alla rimozione dalla Via dei Patrioti, a propria cura e spese e in ottemperanza a quanto stabilito al Punto 1) dell'Ordinanza, del materiale franato dal mappale di sua proprietà, ripristinando l'intera carreggiata stradale ed intervenendo col taglio selettivo di alleggerimento della vegetazione esistente, la pulizia e il disgaggio di materiale della porzione di versante "monte strada" interessata dallo scoscendimento, estendendo l'intervento lungo il perimetro di detta area;

b. ad avviare preliminari accertamenti di carattere geologico-tecnico incaricando un professionista abilitato, per la valutazione e la messa in atto delle preliminari opere di messa in sicurezza assicurandone la corretta esecuzione e vigilanza sui lavori;

c. a trasmettere tempestivamente le risultanze degli interventi eseguiti e delle valutazioni sulle condizioni di stabilità del versante indicando le possibili alternative di intervento di messa in sicurezza definitiva (Crf. Relazione a firma Ing. ██████████ datata 30 maggio 2024 P.G. n°101715 del 04/06/2024; Rapporto Integrativo P.G.112390 del 19.06.2024);

DATO ATTO che:

- la Relazione P.G. n°101715 del 04/06/2024:

1. attribuisce le cause di mobilitazione del materiale precipitato a valle, costituito dalla coltre superficiale del versante, alle persistenti precipitazioni del periodo, che il 15 maggio u.s. hanno raggiunto picchi giornalieri di 84 mm, presumibilmente sfavorito dall'elevata permeabilità della porzione più superficiale del versante, rispetto al sottostante terreno meno permeabile individuato nel corso delle indagini in situ a suo tempo esperite nel mappale confinante, con formazione di accumuli, più o meno localizzati, di acque sotterranee di tipo sospeso e temporaneo, che hanno peggiorato le condizioni di stabilità del pendio;

2. individua gli interventi di mitigazione del rischio in “Opere Attive” di disaggancio, modifica della geometria del versante, contrasto dell’azione erosiva delle acque di scorrimento superficiale e dei movimenti corticali (es. posa di reti armate costituite da ancoraggi e reti metalliche), in aderenza e/o rivestimento corticale;
 3. subordina la progettazione esecutiva delle opere a rilievi e ulteriori indagini geotecniche in relazione alla complessità logistica del sito e del terreno;
 4. chiarisce, in conclusione, che l'intervento urgente fino ad oggi realizzato *“ha la sola funzione temporanea di riduzione del rischio di crollo di terreno e di materiale vegetale a seguito di nuovi eventi piovosi, in attesa di progettare e finanziare le opere definitive di mitigazione del rischio di franamento”*, escludendo, di conseguenza, la possibilità di garantire la sicurezza per il passaggio di mezzi e persone aprendo parzialmente la strada a senso unico alternato, prima di avere concluso i lavori necessari;
- Il Rapporto Integrativo P.G.112390 del 19.06.2024:
1. fornisce il resoconto degli interventi avviati dalla proprietà mediante effettuazione del rilievo topografico con volo di un drone per fotografare il versante franato, da cui sono state ricavate 3 sezioni significative che mostrano l’andamento del pendio e la sua pendenza media (42° circa) necessario per eseguire le verifiche di stabilità e per il progetto delle opere di mitigazione del rischio residuo e nella posa di un telo impermeabilizzante in aderenza alla zona di frana, per proteggere il versante dalle acque di corrivazione superficiale, previa preparazione della superficie ai bordi della frana, con eliminazione degli elementi lapidei pericolanti e dei piccoli accumuli di terra;
 2. conferma il ricorso a un sistema attivo di protezione corticale (reti armate in aderenza al versante), con effetto antierosivo corticale e di rafforzamento dello strato più esposto a possibili ulteriori fenomeni franosi ravvisando l’opportunità di installare nuove barriere di contenimento o reti sostenute da profilati sulla sommità del muro di sostegno stradale, previa verifica delle prestazioni statiche, vista la presenza di elementi lapidei sparsi, verificato lo spessore di circa 2,0 m del terreno meno addensato, pari all’altezza del muro stradale al piede del versante;
 3. conferma che *“fino alla conclusione degli interventi volti alla mitigazione del rischio di frana, sia necessario operare con ragionevole prudenza, precludendo a mezzi e persone l’accesso al versante e alla strada sottostante”*;

RILEVATO, in relazione a tale ultimo punto, che permane la necessità, a tutela della pubblica incolumità di persone e cose, di mantenere la chiusura al transito veicolare e pedonale della Via per Civiglio nel tratto compreso tra Via alla Grotta e Piazzale V Alpini secondo quanto già precedentemente disposto con ordinanza N. 197 del 16/05/2024 del Direttore del Settore OO.PP.;

RILEVATO ALTRESÌ che la situazione in premessa, se non risolta con urgenza, costituisce pericolo per l'incolumità di persone e cose, non potendosi escludere ulteriori danni in considerazione di un eventuale evolversi meteorologico non favorevole in grado di estendere ulteriormente il fronte del dissesto alla porzione di terreno adiacente così come alle proprietà confinanti;

RITENUTO pertanto, sussistenti le condizioni di indifferibilità ed urgenza, per ordinare con effetto immediato l'esecuzione dei lavori di manutenzione e messa in sicurezza dei lotti di terreno di proprietà;

VISTO l'art 30 e 31 del Decreto Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo codice della strada", e s.m.i. ;

VISTO l'Art.60 del Regolamento regionale 20 luglio 2007 n°5;

VISTO l'art. 54, c. 2 del D.Lgs 18/08/2000 n.267 che disciplina l'esercizio del potere del Sindaco di adottare ordinanze contingibili ed urgenti, quale autorità locale;

VISTO l'art. 7 bis del D.Lgs 267/2000 che stabilisce i limiti edittali per le violazioni dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali;

VISTO L'Art. 650 del C. P. in caso di inosservanza della presente ordinanza;

VISTO il parere positivo di regolarità tecnica espresso sul presente provvedimento dal Dirigente del Settore 12 – Ambiente – Difesa del Suolo – Acque meteoriche;

RITENUTO, quindi, sussistenti le condizioni di indifferibilità ed urgenza per ordinare con effetto immediato, comunque sotto la vigilanza di un geologo, la realizzazione dei predetti lavori;

Tutto ciò premesso,

ORDINA

Alla [REDACTED] (C.F. [REDACTED]), nata a [REDACTED], residente in [REDACTED], in qualità di proprietaria dell'area censita al catasto Terreni: particella [REDACTED], [REDACTED], Sez. Cens. di Caviglio di procedere:

1. **immediatamente** e a propria cura e spese, all'avvio della progettazione esecutiva degli interventi di messa in sicurezza da parte di tecnico abilitato, così come preliminarmente individuati nelle relazione e rapporto integrativo a firma dell'ing. [REDACTED] sia per quanto concerne l'intero versante contraddistinto al Mappale [REDACTED] di sua proprietà, sia per quanto riguarda il muro di sostegno posto al piede del medesimo versante prevedendone, tra gli interventi, il ripristino sulla sommità delle barriere di protezione. La progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa al Comune di Como **entro 45 giorni dalla notifica della presente ordinanza** unitamente al cronoprogramma delle attività;
2. **contestualmente all'attività di cui al punto 1. precedente**, a verificare ed eventualmente provvedere ad ulteriori tagli di vegetazione potenzialmente instabile sotto la diretta supervisione di Tecnico Agronomo abilitato previo avvio delle procedure necessarie per la comunicazione all'Ente forestale

competente dei lavori da effettuare in ambito boscato e finalizzato all'ottenimento della trasformazione del suolo temporanea/permanente a seconda delle opere da realizzare.

Nello specifico le operazioni di taglio devono essere precedute dalla presentazione, a cura del proprietario del bosco o dell'esecutore del taglio o di altro soggetto delegato, della SCIA (ex denuncia taglio boschi), prevista all'art. 9 del R.r. 5/2007. Ciò al fine di consentire ai soggetti cui compete il controllo e la vigilanza in materia forestale di individuare nell'applicativo dedicato (Sitab - Sistema Informativo Taglio Boschi) anche i tagli eseguiti a seguito di ordinanza sindacale. La segnalazione certificata di inizio attività avviene mediante la procedura prevista dal D.d.u.o. 7301 del 10.8.2012 e può essere presentata telematicamente presso uno dei soggetti abilitati (Es. Regione Lombardia, Dottori agronomi o forestali abilitati etc.);

3. **entro e non oltre 90 giorni** dalla notifica della presente ordinanza all'avvio delle opere di messa in sicurezza definitiva del versante previa ottenimento delle autorizzazioni in materia paesaggistica, edilizia e forestale;
4. **entro 150 giorni** dalla notifica della presente ordinanza alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza;

AVVERTE

Che la presente ordinanza ha effetto immediato e che in caso di inottemperanza si provvederà all'esecuzione d'ufficio delle opere di messa in sicurezza con addebito di tutte le spese conseguenti eventualmente sostenute da questa Amministrazione.

INCARICA

Il Settore 12 – Ambiente – Difesa del Suolo. Acque Meteoriche di Como, alla quale la presente ordinanza viene inviata, dell'osservanza di quanto in premessa.

RICORDA

Alla [REDACTED], in qualità di proprietaria del mappale di cui in premessa, le gravi responsabilità cui andrebbe incontro qualora per incuria si verificassero danni a persone o cose.

INFORMA CHE

la presente ordinanza:

- sarà notificata al destinatario a mezzo Comando Polizia Locale di Como;
- sarà trasmessa in copia alla Polizia Locale di Como e a mezzo PEC al Prefetto di Como protocollo.prefco@pec.interno.it. al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Como com.como@cert.vigilfuoco.it, alla Regione Lombardia UTR Como – Varese insubriaregione@pec.regione.lombardia.it; all'Amministrazione Provinciale di Como protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it e al Nucleo di Como della Regione Carabinieri Forestale Lombardia fco43194@pec.carabinieri.it;

- sarà resa nota sul portale istituzionale, nella sezione denominata “Amministrazione trasparente”, nella forma prevista dall’art. 42 del D.Lgs. 33/2013.

Ai sensi dell’art. 5 della legge 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento è l’Ing. Ciro Di Bartolo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Lombardia entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione, ovvero da quello in cui l’interessato ne abbia ricevuto la notifica o ne abbia comunque avuto piena conoscenza così come previsto dal D.lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.

Il Direttore

Alessandro Rapinese

firmato digitalmente ai sensi del codice dell’amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.